

2056

№ 2135  
2056

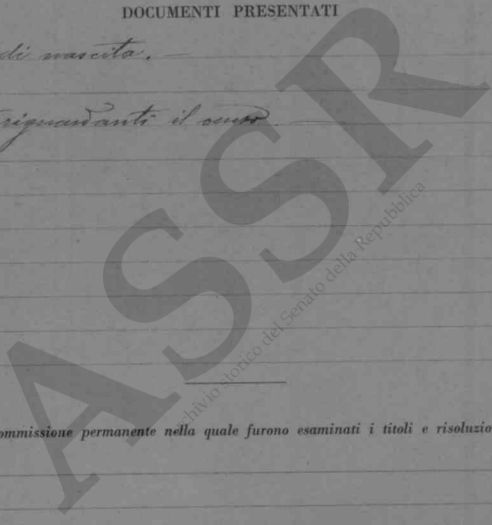
# SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

Nome e cognome del Senatore *Scotti avv. Carlo*  
 Data del R. Decreto di nomina *27 Aprile 1934-XII*  
 Categoria *21<sup>a</sup>*  
 Luogo e data di nascita *Lodi (Milano) il 20 Maggio 1863*  
 Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

## DOCUMENTI PRESENTATI

- *Certificato di nascita.*  
 - *Documento riguardante il censo.*



Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Bacelli*  
 Data della relazione e numero dello stampato *3 Maggio 1934 (N. LXXIV)*  
 Data della deliberazione del Senato *4 Maggio 1934* Data del giuramento *5 Maggio 1934-XII*  
 Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

## ANNOTAZIONI

*Morte a Roma il 13 Aprile 1940 XVIII.*  
*Non commemorato per espressa sua volontà.*

SENATO DEL REGNO

2025

Scotti avv. Carlo

ASSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica



ALSOA  
Archivio storico del Senato della Repubblica

CARTOLINA POSTALE

CARTE POSTALE

"EMAR"

*Ameglio*

Archivio storico del Senato della Repubblica

Avv. CARLO SCOTTI

ROMA (4)

PIAZZA S. SILVESTRO, 92

Li 1. Maggio 1934/XII. 193

Telefono N. 63-911

SENATO DEL REGNO  
SEGRETARIATO GENERALE

Data - 2 MAG 1934 Anno XI

N. 910 T. III Cat. A

ROMA

On. PRESIDENZA DEL SENATO  
SEGRETARIATO GENERALE

Vivamente ringraziando per la comunicazione fattami con la lettera 30 Aprile 1934/XII., N.240/1036, trasmetto qui acclusi i documenti da sottoporre all'esame della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, e precisamente:

- 1) = Certificato di nascita rilasciato dal M.R.Parroco della Parrocchia di S.Maria del Sole di Lodi;
- 2) = Certificato rilasciato in data odierna dal R.Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette di Roma, da cui risulta che il sottoscritto paga annualmente L.7743,50 a titolo di tributo erariale fra imposta di ricchezza mobile, ed imposta complementare, per il triennio 1931 - 1933; =
- 3) = Certificato rilasciato in data del 30 Aprile 1934/XII., dall 'Esattoria Governatoriale di Roma comprovante che il sottoscritto è in regola con il pagamento delle imposte, tasse, e contributi iscritti a suo carico nei ruoli posti in riscossione dal 1928 ad oggi. =

Con profondo ossequio

dev.mo

*Carlo Scotti*



Comune di Lodi

Parrocchia di S. Maria del Sole

Provincia di Milano.

Attestato di nascita.

Dai registri della parrocchia suddetta risulta, che: Testi Carlo Giuseppe, figlio dei legittimi coniugi, f. Antonio e f. Camilla Verzagni, è nato il giorno venti (20) Maggio, milleottocentesessantatre (1863). N° dell'atto 27. pagina 106. In fine

Lodi 30 - 4 - 1934.



Il Parroco.

*Don Agnino*  
Firma per la legalizzazione della  
firma del Sig. Don F. Sagnoni  
Vice della Parrocchia di S. Maria del  
Sole

Lodi 30.4.1934 n. 111

Il Pretore

*Grp*



*Allegato n. 2*



N. 4383  
UFFICIO IMPOSTE DIRETTE  
ROMA  
Legge 14-1-1929-VII, n. 159  
Riscosse una lira per diritto di  
scritturato.

P. H. DIRETTORE

R. UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

R O M A

=====

S I C E R T I F I C A

che il Sig. SCOTTI Avv. Carlo fu Antonio risulta  
iscritto, nel distretto, per i seguenti cespiti:

Imposta di R.Mobile = per gli anni dal 1931 al

1933 in base al reddito di L. 40.000.=  
derivante dalla professione di avvoca-  
to, su cui grava il tributo erariale  
annuo di L. 4.800.=; dal 1934 in base  
al reddito di L. 50.000.= su cui grava  
il tributo erariale annuo di L. 6.000.=

Imposta Complementare = dal 1932 in base al reddito  
di L. 55.000.= su cui grava il tributo  
erariale annuo di L. 1.743,50.

Il presente si rilascia a richiesta dell'in-  
teressato.

Roma 1 Maggio 1934 XII



Il Direttore



Allegato n. 3

CR. ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA

Gestita dal Monte dei Paschi di Siena

\*\*\*\*\*

Si certifica che l'Avv. CARLO SCOTTI fu Antonio è in regola con i pagamenti delle imposte, tasse e contributi iscritti a suo carico nei ruoli posti in riscossione presso questa Esattoria dal 1928 ad oggi.

Si rilascia a richiesta dell'interessato.

Roma, 30 Aprile 1934 XII°

IL COLLETTORE

Dirigente l'Esattoria

( Giulio De Rossi )



*Handwritten signature of Giulio De Rossi*



SENATO DEL REGNO

*Onorevole Senatore Scotti*

~~~~~



8

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Carlo Scotti**

---

Senatori votanti . . . 174                      Maggioranza 88

Senatori favorevoli 172

Senatori contrari . 2

Senatori astenuti .           

Il Senato Carlo Scotti

Archivio Storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO

LXXXIX  
(N. IX)  
(Documenti)

del Signor Scotti avv. Carlo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 27 aprile 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, l'avv. Carlo Scotti.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad

unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 4 maggio 1934-XII.

Bacchi, relatore

## SENATO DEL REGNO

(N. LXXIV)  
(Documenti)

## RELAZIONE

DELLA

## COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Scotti avv. Carlo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 27 aprile 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, l'avv. Carlo Scotti.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad

unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 3 maggio 1934-XII.

BACCELLI, *relatore.*

SENATO DEL REGNO (N. LXXIV Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Scotti avv. Carlo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 27 aprile 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, l'avv. Carlo Scotti.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad

unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 3 maggio 1934-XII.

BACCELLI, relatore.

7

NOME e COGNOME: SCOTTI Carlo

15

DATA e LUOGO DI NASCITA: Lodi - 20 Maggio 1863

figlio del fu Antonio e della fu Annilla Cerzagni

STATO DI FAMIGLIA: celibe Moglie

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

- |    |   |    |   |
|----|---|----|---|
| 1. | X | 2. | X |
| 3. | X | 4. | X |
| 5. | X | 6. | X |

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI ecc.: Avvocato

TITOLI NOBILIARI: ~~XX~~

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Cavaliere di Gran Croce

SS. Maurizio e Lazzaro Cavaliere di Gran Croce

ALTRE ONORIFICENZE: Commenda della Spella d'Italia, medaglia d'oro per la Repubblica Sociale Italiana, medaglia d'oro per il Reggimento "Cacciatori di Mare" di Spezia, medaglia d'oro per il Reggimento "Cacciatori di Mare" di Spezia

CAMPAGNE DI GUERRA: ~~XX~~

DECORAZIONI DI GUERRA: ~~XX~~

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 1925

presso il Fascio di Roma

RESIDENZA e ABITAZIONE: Roma - Piazza San Marco 1192

Roma, 11 6 Maggio 1934 Anno XII

IL SENATORE

Carlo Scotti

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore SCOTTI avv. Carlo di Antonio

| GRADO                       | ORDINE MAURIZIANO | ORDINE CORONA D'ITALIA | NOTE |
|-----------------------------|-------------------|------------------------|------|
|                             | Data              | Data                   |      |
| Cavaliere. . . . .          | 22 gennaio 1903   | 11 luglio 1894         |      |
| Cavaliere Ufficiale . . . . | 24 gennaio 1904   | 5 giugno 1901          |      |
| Commendatore. . . . .       | 3 marzo 1912      | 1 dicembre 1904        |      |
| Grande Ufficiale . . . . .  | 25 gennaio 1925   | 29 luglio 1914         |      |
| Gran Cordone. . . . .       | 1 giugno 1930     | 1 luglio 1926          |      |

Altri Ordini Cavallereschi: \_\_\_\_\_

2235

*Scotti an. Carlo*

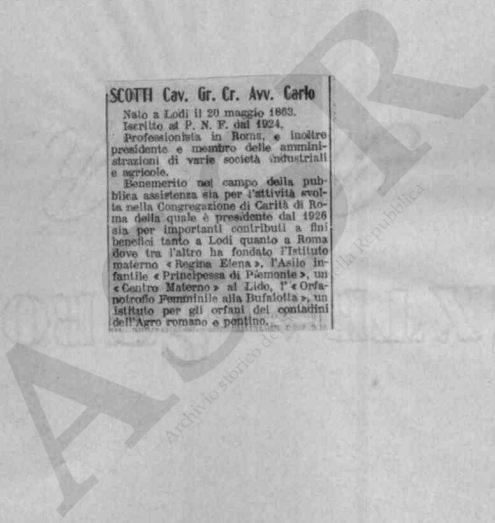
**ASSSR**  
Archivio storico del Senato della Repubblica



**SCOTTI Cav. Gr. Cr. Avv. Carlo**

Nato a Lodi il 20 maggio 1863.  
 Iscritto al P. N. F. dal 1924.  
 Professionista in Roma, e inoltre  
 presidente e membro delle ammini-  
 strazioni di varie società industriali  
 e agricole.

Bonemerito nel campo della pub-  
 blica assistenza sia per l'attività evol-  
 ta nella Congregazione di Carità di Ro-  
 ma della quale è presidente dal 1926  
 sia per importanti contributi a fini  
 benefici tanto a Lodi quanto a Roma  
 dove tra l'altro ha fondato l'Istituto  
 materno « Regina Elena », l'Asilo in-  
 fanziale « Principessa di Piemonte », un  
 « Centro Materno » al Lido, l'« Orfa-  
 notrofo Femminile alla Bufalotta », un  
 Istituto per gli orfani dei contadini  
 dell'Agro romano e pontino.



**UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO**

Senatore SCOTTI Carlo, fu Antonio e fu Camilla Terzagli

Iscritto all'Unione il \_\_\_\_\_

Data di iscrizione al Partito Nazionale  
Fascista 5 Novembre 1925

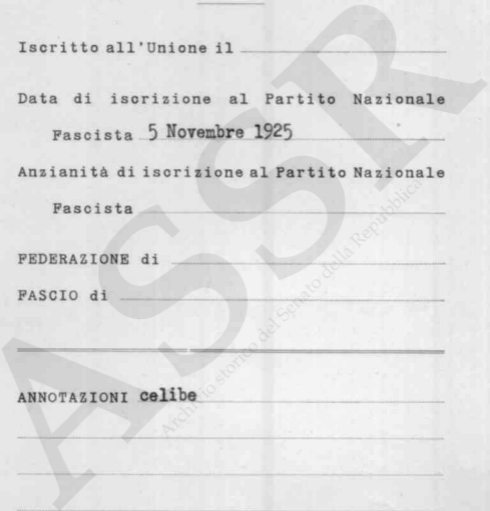
Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale  
Fascista \_\_\_\_\_

FEDERAZIONE di \_\_\_\_\_

FASCIO di \_\_\_\_\_

ANNOTAZIONI **celibe** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



18  
Roma, 8 maggio 1934-III

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO  
-----

N. 55  
.....

Egregio Camerata,

La avverto che come, fascista Senatore,  
ella è stata iscritta all'Unione Nazionale Fasci-  
sta del Senato.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

f.to: DE VECCHI DI VAL CISEGN

CHIEVOLI SENATORE  
.....  
a.v. Scotti

# UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore **SCOTTI Carlo**

Iscritto all'Unione il **8 maggio 1934-XII**

Data di iscrizione al Partito Nazionale  
Fascista **dal 1925**

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale  
Fascista

FEDERAZIONE di

FASCIO di **ROMA**

ANNOTAZIONI **celibe**

**AVVOCATO**

Archivio storico del Senato della Repubblica

Mi



SENATO DEL REGNO

Li 26 Gennaio 1876. XIV

Sottopubblicissimo

La legge di voler prendere nota  
che anche questo anno il Senato  
dell'Urbe non ha fatto tenere la  
sua d'impresa al Parlamento per lo  
spazio 1876.

Ringraziamenti ed onori del

M. CARLO SCUDERI

Sen. S. Domenico Galante

titolo

Senato M. Regno



SENATO DEL REGNO

Roma 9 Gennaio 1937/40

Comendatore gentilissimo,

Ne ottegui alla Cirocare da  
Lei ieri inviatami, Le trovo gu  
acclusi:

- 1) la mia lettera di iscrizione al Partito  
per l'anno 1936.-
- 2) il modulo debitamente completato;
- 3) una mia fotografia;
- 4) un assegno al di Lei ordine sul mio  
C/c. presso la Banca Comun. Italiana -  
Sede di Roma - dell'ammontare di  
L. 250., versamento globale, sempre inal-  
teratamente effettuato.-

Prego di dire vive azioni di  
grazie per l'incarico cortesemente ottenuto,  
qui confermo con ossequio

Scuf  
JAN. 1937

AVV. CARLO SCOTTI

Avv. Comm. S. Comunico Galante  
Senato del Regno  
Roma

Segreteria

Roma, 12 gennaio 1937-XV

Onorevole Signor Senatore,

Le accludo la tessera del Partito del-  
l'Anno XV e la ricevuta del pagamento di £.250.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

*ft. Don. Salruk*

Onorevole Signore  
avv. Carlo S C O T T I  
Senatore del Regno

ROMA

IONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. H 1371 diretto  
al Senatore Scatt-

Roma, 12 GEN 1937 Anno XV Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Ranucci

Il Ricevente

Di B. B. B. B. B.





SENATO DEL REGNO

24  
di 13.1. 18

Immediato e pubblico

Me ricordo le lezioni del Dottor  
per l'anno 1917, e vivamente lo ringrazio per la  
grande cultura accademica.

Con affetto mi confermo

AVV. CARLO SCOTTI

Luca D. G. Falaschi  
Lotta

Archivio storico del Senato della Repubblica

li 24. 9. 27. XV



SENATO DEL REGNO

Comunicazione giudiziaria

In presenza qualidiana incomunicabile  
specio appello alla sua serenitate allo scopo di  
conoscere se io debbo presentarmi al tribunale della mia  
città di appartenenza al Diritto, per via della spina  
di cui sono sovrano

*Carlo Sutti*

AVV. CARLO SUTTI

Ma. R. Imeneo Salante  
*Imeneo Salante*

Archivio storico del Senato della Repubblica

Moliterus. 27 Settembre 1937. XV

Caro Re,

due giorni domando alla Sua sempre squisita cortesia -

Primo. Ho ricevuto dal Senatore Scotti l'aulico biglietto. Pqz' ho risposto, dico-  
dogli che a me pare di ricordare che egli ha già rinnovato, nel corso del corrente  
anno, la Tenuta del Partito e che può attendere tranquillamente l'inizio deli per-  
no XVI. Ma nell'ipotesi negativa (e dai nostri rapporti della riunione a lui con-  
trollare), ho pregato il Senatore Scotti di recarsi in Segreteria, ove anche trovato  
chi, con la massima sollecitudine, potesse provvedere alla rinnovazione della Tenuta.



SENATO DEL REGNO

24  
li 21 Dicembre 1871

Amministratore giudiziario

Invece in attesa delle istanze, che  
Lei, sempre equamente, vorrà si compiacca  
di ripartiremi per il rimborso delle azioni tenute  
appartenenti al S. S. S.

proprio il  
risparmiamenti di spesa le

Am. S. S. S. Palacchi

lotta

Archivio storico del Senato della Repubblica  
Aut. S. S. S.

Avv. Carlo Scotti

SENATORE DEL REGNO

PIAZZA SAN SILVESTRO N. 92

- ROMA -

2726

Segreteria

Roma, 22 dicembre 1937 XVI

Onorevole Senatore,

la rinnovazione delle tessere è già cominciata, e pertanto la S.V.On.ma dovrà avere la bontà di inviarmi la tessera dell'Anno XV e la quota pagata lo scorso anno, affinché io possa provvedere al riguardo.

Colgo l'occasione per porgerLe i più fervidi auguri e rinnovarLe il mio vivo ossequio

IL SEGRETARIO

*F. Galante*

Onorevole Signore  
avvocato Carlo SCOTTI  
Senatore del Regno

ROMA

li 6 giugno 38 XI

RH



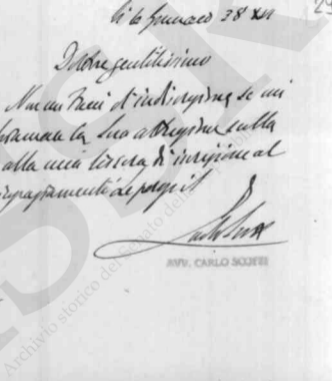
SENATO DEL REGNO

Monsieur le Ministre

Monsieur le Ministre d'Instruction Publique et des Beaux-Arts  
permettez-moi de vous adresser la lettre ci-jointe relative  
à la question de l'inscription au tableau des candidats  
aux examens de l'École Polytechnique

M. CARLO SOLFERINO

M. le Ministre  
Litta





SENATO DEL REGNO

30  
L. 10 marzo 38 XII

Imperiale regio

Andragio per la Sardegna

concedendo per la Sardegna  
ed in attesa di ulteriori disposizioni, nei confronti

del Sud.

Luigi S. D. Salicrú  
1878



SENATO DEL REGNO

32  
Roma 1/2/1938/XVI.

Giulio Comandante

Per la Sua odierna,  
n. 132, da cui accompagnava la lettera  
del Partito per l'acciso XXI - e tra-  
scurate ricognizioni per la grande custodia  
metatavvi.

Cordiali saluti da parte di

Il

Luigi Senni

REV. CARLO SCITTI

Luigi Senni  
Senato del Regno



Roma, 1 FEB 1938 AnnoXV

Onorevole signor Senatore,

Le invio la tessera dell'Anno XVI  
e la ricevuta del pagamento effettuato di £.250.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

*At. Galante*

Onorevole Signore  
avv. Carlo SCOTTI  
Senatore del Regno

ROMA

132

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

33

SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 132  
a *Avv. Carlo Scotti* Senatore diretto

Roma, 1 FEB. 1938 Anno XVI Ore

Il Commesso incaricato della consegna

*[Signature]*

Il Ricevente

*[Signature]*

li 12.10.38. XII



SENATO DEL REGNO

*Handwritten notes:*  
R. A.  
M. G.

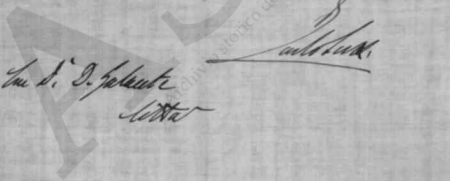
*Il M. G. Gentile*

preco appello alla Vostra grande volontà  
in nome di ogni cittadino in merito al  
riunione della legge M. G. (L. 10.10.38). Sono  
stretto più al 22 dicembre con il decise  
suo, o altro possibile entro il 15 gennaio  
ma?

*grazie M.*

*Handwritten signature:*  
Gentile

*Handwritten text:*  
L. S. D. Gentile  
L. S. D.



li 28. XII. XVII



SENATO DEL REGNO

Illustrissimo Giustiziere

Apprendendo delle unioni profittate  
 recitate nella seduta del 27 corrente, e  
 avendo la lettura del pacchetto per l'anno 1938,  
 per il cui corso contatore si pone un'impresa alla  
 stessa fotografia. Meno anche un numero di 216,  
 al quale addia sul c/c paravate, che i istruttori  
 presso la Banca Commerciale Italiana S.p.A. di Roma  
 rappresentati con il cognome  
 forat Vi pare il

*Carlo Scotti*  
 APP. CARLO SCOTTI

Sen. A. Domenico  
 Sen. M. Regno

Roma, 30 gennaio 1939 XVII

Onorevole  
avv. Carlo SCOTTI  
Senatore del Regno

= R O M A =

Vi invio la Tessera del Partito dell'Anno XVII,  
e la ricevuta del pagamento effettuato di £.267.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

37

SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 113 2031 diretto  
a *on. Senatore Carlo Scotti*

Roma, 30 GEN 1939 Anno XVII

Il Commesso incaricato della consegna

*Rompitelli*

*[Signature]*



SENATO DEL REGNO

li 27 Specuasi 29 1871

38

Annuncio per gualtiano

Ma il permesso la terra in Castello per

l'anno 1871, e vivente il signore per la colonia  
usata in tutti i mesi li per il

AVV. CARLO SCOTTI

Sen. D. Don. Galante  
Lotta

Archivio storico del Senato

See

AL DIRETTORIO DELL'UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

R O M A

=====

ASSIR

Archivio storico del Senato della Repubblica





SENATO DEL REGNO



AVV. CARLO SCOTTI

Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

Roma, 7 Luglio 1939/XVII.

AL DIRETTORIO DELL'UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

ROMA

Mi è prevenuta la circolare in data del 3 del corrente mese di Luglio con il relativo allegato, ed assicurando da parte mia la più scrupolosa osservanza delle impartite istruzioni, mi permetto di formulare soltanto un quesito: I pantaloni lunghi neri o bianchi, di cui alle uniformi ordinarie facoltative, distinte col N.3, si possono portare in qualunque occasione? - A me riuscirebbe assai faticoso, per non dire impossibile, l'uso dei gambali, e tanto più quello degli stivaloni, e non vorrei espormi a rilievi, presentandomi con i pantaloni lunghi. =

Ringraziamenti.

*Carlo Scotti*  
 AVV. CARLO SCOTTI

Roma, 10 LUG. 1939 Anno XVI

Caro Camerata,

rispondo alla Vostra lettera del 7 luglio  
u.s. per informarVi che l'uso dei pantaloni lun-  
ghi è consentito con qualsiasi uniforme.

Avv. Carlo S C O T T I  
Senatore del Regno

ROMA

N. 16 Decreto 39 XVIII



SENATO DEL REGNO

*Amministrato gentile l'ordine*

Dirige alla Vostra signoria onorevole e  
so d'obsequii personali ed esattissimi la  
proprietà d'avere il bilancio della cassa di  
d'appartenenza al Senato per l'anno 1940.  
Rimanendo per aversi la stessa per l'anno  
1939 ed avendo un ammontare di 574609 sul cui  
c/c presso la Sede di Roma della Banca d'Italia,  
coll'anno montante di 267, per la somma  
pagata nel Decreto 1938 per il 1939.

Con i rispettivi documenti uniti, e  
con le migliori grazie

*Carlo Scotti*

*S. M. S. D. Felantò*  
*Senato del Regno*

Avv. Carlo Scotti  
SENATORE DEL REGNO  
PIAZZA SAN SILVESTRO N. 92  
- ROMA -



SENATO DEL REGNO

li 5 Luminari 190  
XV/11

49

Amministratore generale

Alti in la tua lettera del 20  
-to per l'anno 1900, con Vostra azione  
proprietaria delle istanze giuridiche, e li pro-  
vvisione opina di grazia per la grande  
volontà spignata in unio spone

concordate con gli atti nei conferenze

colto Sura

Le M. S. D. G. Sabatini

Senatori del Regno

CATEGORIA SENATORI

N° \_\_\_\_\_

# SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE



## OGGETTO

SCOTTI CARLO

---

---

---

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

(personale)

46  
N. 1.  
Roma, 9 Maggio 1935/XIII

ECCELLENZA,

Ho sempre nutrito il convincimento, che la carica di Senatore del Regno non dovesse servire al professionista per accaparrarsi una clientela, od ingrossare le proprie parcelle, e quindi dopo ottenute il conferimento della predetta ambitissima carica, con Decreto Reale del 27 Aprile 1934/XII, sono venuto regolando la mia attività professionale in modo da arrivare gradatamente alla relativa cessazione. - Del tempo ne occorse, e non vi è da meravigliarsene, se si tien conto che si trattava della chiusura di uno studio legale aperto ormai da mezzo secolo, e con un giro di affari abbastanza considerevole! - Ma sono arrivato al risultato prefissomi, giacchè il Direttorio del Sindacato Fascista degli Avvocati e dei Procuratori di Roma, nella sua seduta di ieri, ha disposta la cancellazione del mio nome dall'Albo professionale, in accoglimento di domanda da me avanzata. - E poichè ancora le forze mi

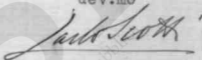
S.E.  
C.O.S. LUIGI FEDERZONI  
Presidente del Senato  
ROMA

47

reggono, e mi sento animato da volontà di lavorare,  
mi metto a disposizione dell'E.V. in quanto la mia  
opera possa ancora essere utilizzata. - Non solle\_  
cito onori, ma soltanto lavoro!

Con sempre grato animo, ho l'onore di con\_  
fermarmi, con profondo ossequio, dell'E.V.

dev.mo



AVV. CARLO SCOTTI

ASSL  
Archivio storico del Senato della Repubblica



Roma, 11 Maggio 1935 - XIII

Onorevole Senatore,

ricevo la Sua nobilissima lettera e mi è gradito  
esprimerLe il più vivo compiacimento per il modo come El-  
la intende esercitare la carica di Senatore.

Ella può essere certo che quando me ne sarà offer-  
ta l'occasione sarò ben lieto di valermi della competente  
e preziosa opera Sua.

Con saluti cordiali,

*firmato:* FEDERZONI

Onorevole Signore  
Cav. di Gr. Cr. Avv. Carlo SCOTTI  
Senatore del Regno

= ROMA =



SENATO DEL REGNO

Roma, 1 Giugno 1935/XIII

Gent.mo Sig. Segretario Generale,

Il 38° Resoconto sommario, per la seduta antimeridiana del 31 Maggio us., presenta una lacuna che La prego di colmare: io ho partecipato alla votazione, essendo sempre stato presente alla duplice seduta, la segreta e la pubblica. =

La prego di darmene atto, e nel porgerLe vive espressioni di grazia, mi confermo, con cordiale ossequio

dev.mo

*Carlo Scotti*

AVV. CARLO SCOTTI

Gent.mo  
Sig. Dr. Prof. ANNIBALE ALBERTI  
Segretario Generale  
Senato del Regno  
ROMA

50

Roma, 4 giugno 1935 - XIII

Onorevole Senatore,

Rispondo subito alla lettera di Lei dandoLe atto che effettivamente Ella ha preso parte alla votazione della seduta antimeridiana del 31 maggio u. s. e che il Suo nome fu ommesso dall'elenco pubblicato nel Resoconto sommario per un errore tipografico, per il quale furono fatte le opportune rimostranze.

Sarà provveduto alla necessaria correzione con la pubblicazione del Resoconto ufficiale stenografico, del quale mi farò premura inviarLe copia non appena stampato.

Con particolare ossequio,

Onorevole Signore  
Avv. Carlo SCOTTI  
Senatore del Regno  
" ROMA "

2235

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° COMMISSIONE DEGLI AFFARI INTERNI E DELLA GIUSTIZIA
- 2° COMMISSIONE DEI LAVORI PUBBLICI E DELLE COMUNICAZIONI
- 3° COMMISSIONE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA E DELL'AUTARCHIA

Addi 20 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

*Luigi Scotti*



Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1930 (XVII)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di  
**TELEGRAMMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi incroci di seguito da una mezzanotte all'altra.

19 ore pel circuito N.

Trasmittente

| Qualità | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | RECESSIONE e RISCOSSIONE minuti | Via d'istramento e indicazioni eventuali d'Ufficio |
|---------|--------------|-------------|------|--------|---------------------------------|----------------------------------------------------|
|         |              |             |      |        |                                 |                                                    |



N.B. - Il testo deve essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Famiglia SCOTTI**

DESTINAZIONE **Piazza San Silvestro 92 ROMA**

TESTO **La scomparsa del camerata Senatore Carlo Scotti che della bontà fece religione della sua vita et che diede opera assidua e generosa a tante iniziative destinate ad alleviare le sventure et a ~~rendere~~ raccorciare le distanze fra le classi sociali ha avuto eco di profondo dolore nel Senato alt L'opera assistenziale e professionale di Carlo Scotti sarà lungamente ricordata et benedetta alt Alla famiglia dell'Estinto in nome del Senato et mio personale porgo i sentimenti del maggiore cordoglio alt**

**Presidente del Senato SUARDO**

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME



SENATO DEL REGNO

IL MESSAGGIERO del 14 aprile 1940-XVIII

## SCOMPARE UN BENEFACTORE

# La morte del senatore Carlo Scotti

Nella sua abitazione in via San Silvestro 92 si è spento ieri, a mezzogiorno, il senatore Carlo Scotti. Per desiderio dell'estinto, i funerali, che avranno luogo domani ad svolgeranno in forma modestissima.

Il senatore Carlo Scotti era nato a Lodi il 20 maggio 1863 e si era addottorato in Legge presso l'Università di Pavia il 7 luglio 1884. Per trent'anni la professione di avvocato e procuratore di Roma, dal gennaio 1885 al 30 giugno 1935. Fra le sue pubblicazioni merita speciale rilievo un « Commento sul Codice Civile », in due volumi, edito dalla U. P. E. T. Fu collaboratore della « Legge » e del « Foro Italiano ». Annotò moltissime sentenze in materia civile e commerciale; pubblicò numerose monografie nello stesso campo culturale.

Per lunghi anni appartenne al Consiglio Provinciale di Roma; fece parte della Consulta del Governatorato di Roma durante la gestione del Principe Francesco Boncompagni-Ludovisi. Rappresentò per circa un trentennio in Roma l'Istituto di Credito Fondiario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

Grande e geniale attività fu da lui svolta nel campo dell'assistenza pubblica e della beneficenza. Per oltre 15 anni fu presidente della Congregazione di Carità di Roma, sino a che, con D. L. 28 novembre 1938 gli fu data in gestione, col relativo patrimonio, sotto il nuovo titolo: « Istituti Rinaldi di Assistenza e di Beneficenza della città di Roma ».

Istituiti a proprie spese la Policonsenza medica « Vittorio Emanuele III » in Roma, inaugurata personalmente dal Re Imperatore, e la « Opera Pia Camilla Scotti-Terzaghi e Carlo Scotti » presso la Congregazione di Carità di Roma. Un'altra Opera pia, per cure montane e marine intitolata a Luisa Scotti-Ferrari venne da lui istituita presso la Congregazione di Carità di Lodi.

Seguono, in ordine cronologico, un letto per cronici intestato ad Antonio Scotti presso l'ospedale maggiore di Lodi; la costruzione, ammobigliamento e completa attrezzatura, sempre a proprie spese, dell'Istituto Materno « Regina Elena » in Roma nel viale Angelico.

Ma la generosità di Carlo Scotti e l'alto senso di carità verso l'umanità sofferente si riveda ancora con altri nobilissimi gesti, e tutti compiuti a proprie spese: la costruzione completa, ammobigliamento e attrezzatura delle seguenti opere: il Cenotafio al Lido di Roma, comprendente un consultorio prenatale, l'ambulatorio per bambini, nido, asilo infantile e dopo-scuola inaugurati personalmente dal Duce.

Viene poi l'Orfanotrofio femminile in Roma, alla tenuta « Bufalotta » con cento ospiti, anch'esso inaugurato dal Duce il 3 febbraio '34-XII.

Segue un Ospedaleletto ortopedico-chirurgico « Principe di Napoli » in Formia, capace di 40 letti che funziona dal 15 gennaio dello scorso anno; è in corso di ammobigliamento e di attrezzatura il già costruito edificio destinato alla « Maternità » in Formia, intitolato alle Regine Giovanna di Bulgaria, che potrà ospitare 40 letti per gestanti.

Senza accennare ad altre opere assistenziali minori basterà citare, infine, l'istituzione, sempre a proprie spese, dell'Opera Pia « Redenzione » la quale ha lo scopo di rendere possibile l'accoglimento nella Colonia Agricola Romana di orfani di famiglie dell'Agro Romano e Agro Pontino.

Carlo Scotti era insignito della medaglia d'Oro di benemerita della Pubblica Sanità della Pubblica Istruzione e dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

Era stato nominato Senatore il 28 aprile 1934.

## Morte del sen. Scotti

Roma 13 aprile  
È deceduto a Roma il sen. Carlo Scotti.

Nato a Lodi il 20 maggio del 1863 e laureatosi in giurisprudenza presso la R. Università di Pavia, si trasferì presto a Roma, dove ha esercitato per cinquant'anni la professione di avvocato, distinguendosi, tra l'altro, nel campo della letteratura forense per aver pubblicato un commento sul Codice Civile in due volumi e parecchie monografie e per avere collaborato attivamente alle riviste *Legge e Foro italiano*.

Il sen. Scotti si è distinto anche nel campo assistenziale. È stato presidente per quindici anni della Congregazione di Carità di Roma, che, coi nuovi ordinamenti, s'è trasformata negli Istituti riuniti di assistenza e di beneficenza della città di Roma. Si deve all'attività assistenziale del sen. Carlo Scotti la fondazione di parecchi istituti, fra i quali, a Roma, l'Istituto materno « Regina Elena », l'Asilo infantile « Principessa di Piemonte », un Centro materno al Lido, l'Orfanotrofo femminile alla Bufalotta, e inoltre un Istituto per gli orfani dei contadini dell'Agro Romano e Pontino.

Iscritto al Partito Nazionale Fascista nel 1924, l'avv. Carlo Scotti era stato nominato senatore il 27 aprile del 1934.



Avv. LUIGI FERRARI  
VIA ASIAGO N. 8  
TEL. 362-111  
ROMA

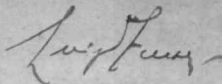
Roma, 17 Aprile 1940/XVIII.

All'Eccellenza Conte GIACOMO SUARDO

PRESIDENTE SENATO DEL REGNO

ROMA

A nome della famiglia del compianto mio zio, Senatore Avv. Carlo Scotti, Vi prego renderVi cortesemente interprete presso il Senato del Regno dei sentimenti di commossa riconoscenza per le nobili parole con le quali Vi siete compiaciuto accompagnare le condoglianze per la morte del mio carissimo zio. - All'Eccellenza Vostra, in particolare modo, i miei più vivi ringraziamenti per l'attestazione di benevolenza datami nella luttuosa circostanza.



ASST  
Archivio storico del Senato della Repubblica

ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA  
DELLA CITTÀ DI ROMA

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Roma, 20 Aprile 1940-XVIII°

Protocollo N. 1290

Nella mia qualifica di Commissario Prefettizio di questo Ente che il compianto Senatore Avv. Carlo SCOTTI ha istituito Suo erede, porto a conoscenza di codesta Presidenza che nel testamento olografo del prefato Senatore, testè pubblicato in atto del notaio BALSÌ, è contenuta la seguente disposizione:

"Rivolgo esplicita preghiera alla Presidenza del Senato di astenersi dalla commemorazione in pubblica seduta"

Alia Presidenza del Senato del Regno

R O M A =====

276  
1068

Roma, 6 maggio 1940 XVIII

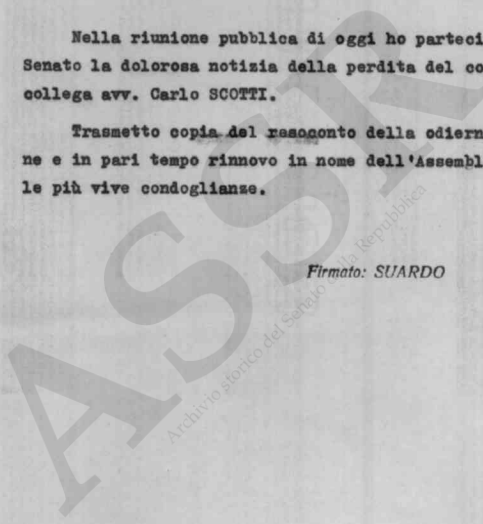
Nella riunione pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega avv. Carlo SCOTTI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna riunione e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze.

Firmato: SUARDO

Spett. Famiglia SCOTTI  
Piazza S. Silvestro, 92

- ROMA -



SENATO DEL REGNO

XXX Legislatura

1ª della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ASSEMBLEA PLENARIA

13° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 6 maggio 1940 - Anno XVIII

Presidenza del Presidente SUARDO

La riunione è aperta alle ore 9.

BENNICELLI, segretario. Dà lettura del processo verbale della riunione del 21 dicembre 1939-XVIII, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori: Bacchi, Badaloni, Barbi, Bastico, Belluzzo, Biscaretti Roberto, Bobbio, Calisse, Cantù, Chersi Innocente, Coffari, Dallolio, Di Rovasenda, Emo Capodilista, Federzoni, Ferrari Giuseppe Francesco, Foschini Luigi Maria, Gentile Giovanni, Gigante, Gualtieri, Imberti, Ingianni, Jacobini, Marcello, Marozzi, Masnata, Matarazzo, Mattiolo, Maury di Morancez, Messedaglia, Montresor, Montuori Luca, Nasi, Odero, Passerini, Poss, Prampolini, Puricelli, Romano Avezzana, Ronco, Sili, Silvestri Giovanni, Solari, Tusini, Venturi, Versari, Viale, Vicini Marco Arturo.

Per la nascita dell'A. R. la Principessa Maria Gabriella.

PRESIDENTE. Il 24 dello scorso mese di febbraio l'Augusta Casa dei Principi di Pie-

monte è stata rallegrata dalla nascita, avvenuta nel Palazzo Reale di Napoli, dell'Altezza Reale la Principessa Maria Gabriella di Savoia: sicuro di interpretare i sentimenti unanimi dell'Assemblea, appena ricevuto il faustissimo annunzio, ho espresso in nome Vostro alle Maestà degli amatissimi Sovrani ed alle Altezze Reali i Principi di Piemonte le felicitazioni più calorose ed i voti più fervidi del Senato, il quale, come in ogni altro fausto avvenimento della dinastia di Savoia, ha partecipato nel modo più vivo e sentito al giubilo di tutta la Nazione ed alla gioia della Reale Famiglia. La Maestà del Re Imperatore e l'Altezza Reale il Principe di Piemonte hanno espresso i Loro ringraziamenti per i voti Loro manifestati dall'Assemblea, in cui nome sono lieto di rinnovare oggi l'attestazione dei più fervidi e devoti sentimenti augurali per la prosperità dell'Augusta Casa di Savoia e del nuovo vaghissimo fiore venuto ad allietarla. (*Applausi vivissimi*).

Saluto al Re!

L'Assemblea risponde con grido unanime: Viva il Re!

Verbale di deposito negli archivi del Senato.

BENNICELLI, segretario. Dà lettura del verbale di deposito negli archivi del Senato dell'atto di nascita dell'A. R. la Principessa Maria Gabriella, Giuseppa, Adelgonda, Adelaide, Margherita, Ludovica, Felicita, Gennara, figlia delle AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte.

Dono del Duce al Senato

PRESIDENTE. Comunico al Senato che il Duce, con generosa concessione, ha disposto

che il Codice contenente gli Statuti del Comune di Predappio del 1383, già custodito dall'Archivio di Stato di Firenze, venga conservato presso la Biblioteca del Senato, arricchendo così la nostra cospicua raccolta di Statuti. Appena ho avuto notizia della preziosa concessione, ho espresso al Duce i sentimenti di gratitudine di tutti i camerati e l'orgoglio del Senato per tale prova di alta fiducia, assicurando che il Senato provvederà con ogni cura perchè questo singolare cimelio, che trae il suo alto interesse storico dal luogo sacro a tutti gli italiani, sia conservato e illustrato nel modo più degno.

Il Senato ha fatto eseguire delle copie fotografiche dell'intero Codice, la prima delle quali è stata da me personalmente offerta al Duce; un'altra è stata solennemente consegnata al Podestà del Comune di Predappio, in occasione del recente pellegrinaggio della Presidenza del Senato; la terza infine sarà conservata presso l'Archivio di Stato di Firenze, in luogo dell'originale.

Gli Statuti di Predappio saranno pubblicati ed illustrati, col concorso del Senato, nel *Corpus Statutorum Italicorum*.

Saluto al Duce!

*L'Assemblea unanime risponde: A noi!*

#### **Variazioni nella composizione del Governo.**

**PRESIDENTE.** Comunico che, con Decreto del 5 marzo 1940-XVIII, la Maestà del Re Imperatore ha nominato, su proposta del Duce, il Consigliere nazionale dottore Antonio Putzolu sottosegretario di Stato per il Ministero di grazia e giustizia.

#### **Ringraziamenti.**

**PRESIDENTE.** Comunica al Senato i ringraziamenti delle famiglie dei senatori Bollati Riccardi, Borbi, Ginori Conti, Niccolini, Tosti di Valminuta, Cagnetta, D'Arosio, Faggella, Mazzoccolo, per le onoranze rese agli illustri estinti.

#### **Costituzione e modificazioni di commissioni.**

**PRESIDENTE.** Comunica al Senato la costituzione delle Commissioni dell'Alta Corte di giustizia, compiuta in seguito alla riforma del regolamento giudiziario del Senato, e varie modificazioni nella composizione della commissione di Finanza e delle altre commissioni legislative compiute in base alle facoltà conferitagli dagli articoli 3 e 4 del regolamento.

#### **Nomina di commissari.**

**PRESIDENTE.** Comunica al Senato che, in base alla facoltà conferitagli dall'articolo 3 del regolamento del Senato, ha confermato i senatori Luciolli, Bonardi e Sitta nella carica di Commissari alla Cassa depositi e prestiti per l'anno 1940-XVIII.

Comunica altresì di aver nominato il senatore Scavonetti rappresentante del Senato nella Commissione di vigilanza sul debito pubblico per la corrente legislatura.

#### **Commissione per la riforma dei Codici.**

**PRESIDENTE.** Comunica che il presidente della Commissione delle Assemblee governative, costituita a norma dell'articolo 2 della legge 30 dicembre 1923-II, 2814 e dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1925-IV, n. 2270 ha trasmesso il parere che alla commissione medesima era stato richiesto dal Ministero di grazia e giustizia sul progetto del codice di procedura civile e sulle disposizioni per l'attuazione del libro del Codice civile « Delle successioni per causa di morte e delle donazioni » e disposizioni transitorie.

Comunica altresì che in adempimento all'articolo 2 della legge 25 novembre 1926, n. 2153, ha chiamato il senatore Enea Noseda a coprire un posto resosi vacante nella Commissione delle Assemblee legislative chiamata a dare il proprio parere sul progetto dell'ordinamento giudiziario militare.

#### **Registrazioni con riserva**

**PRESIDENTE.** Comunica al Senato che il Presidente della Corte dei Conti ha trasmesso

l'elenco dei contratti registrati dalla Corte medesima durante l'esercizio finanziario 1938-39 e per i quali l'Amministrazione non ha seguito il parere del Consiglio di Stato.

#### Omaggi.

**VALAGUSSA, segretario.** Dà lettura di un elenco di omaggi.

#### Commemorazioni.

**PRESIDENTE.** La mattina del 10 marzo scorso chiudeva in Genova la sua luminosa vita terrena, nel novantunesimo anno d'età, Edoardo Maragliano, decano di questa nostra Assemblea, e che della lotta contro la tubercolosi fu antesignano ed apostolo fervente.

Il lutto del Senato è lutto della scienza medica italiana che riconosce in Edoardo Maragliano uno dei suoi più grandi maestri, alla cui scuola si formarono quarantatré generazioni d'allievi. « Non comprendo — egli diceva nel lasciare la cattedra — non ho mai compreso l'ozio finchè Dio ci mantiene la forza e ci concede la gioia del lavoro ». E continuò il suo magistero in quella scuola di perfezionamento di Genova ch'egli aveva fondata ed alla quale dedicò sino al sereno tramonto le sue energie, mirabili per la pienezza delle facoltà fisiche e mentali e per inesaurita capacità di lavoro.

La sua attività, non soltanto scientifica ma profondamente sociale, il suo vivo prender parte alla vita, così in armonia con gli studi nei quali lascia una traccia indelebile, fanno che insegnante, scienziato e medico si fondessero in lui a comporre la luminosa figura dell'uomo apertamente sensibile ad ogni richiamo umano. Organizzava durante la guerra centri militari di accertamento diagnostico per la tubercolosi, dirigeva la scuola medica militare dell'Università di Padova, meritando per la sua opera la croce di guerra; l'avvento del Fascismo lo trovava convinto assertore dell'opera di ricostruzione e di difesa sociale. Nella seduta del 18 dicembre 1925 egli volle qui prendere la parola per benedire la Provvidenza che « aveva largito all'Italia nostra uno di quegli uomini che nei momenti paurosi dei popoli compaiono

per la salvezza e segnano un'era nuova nella storia d'una Nazione ».

Tenace assertore in questa Assemblea d'una politica sanitaria improntata a vasti e moderni principii, continuava e sviluppava fuori di quest'aula attraverso l'assidua propaganda e il grande prestigio del suo nome l'opera di proficua umana e sociale sulla quale s'imperviava la sua attività di studioso.

La sua memoria, che sarà lungamente venerata nei nostri cuori, è affidata al ricordo delle più alte affermazioni della scienza, è legata alle più nobili battaglie per la difesa e la salvezza degli uomini dalle insidie del male.

Ben diversa figura, non meno degna peraltro di ricordo, quella del camerata Giannino **Antona Traversi Grisoni** che col braccio, la parola, gli scritti, nobilmente servì la Patria in pace ed in guerra.

Se le sue opere di scrittore di teatro manifestavano, nella garbata critica del « mondo » d'anteguerra, la vivacità dell'ingegno e l'impronta signorile che in ogni atto della vita lo portò ad esprimere l'inconfondibile stile del gentiluomo, soltanto la guerra doveva per lui, come per tanti altri Italiani, dare intera la misura d'una personalità non comune.

Interventista e volontario a cinquantacinque anni, indossava con la divisa di tenente dei Lancieri di Montebello il grigioverde del combattente. Due promozioni per meriti eccezionali e una medaglia d'argento al valore sono, con altre distinzioni, la sintesi del suo stato di servizio. Dopo la Vittoria, il maggiore Antona Traversi restò ancora soldato per dedicarsi interamente ad un'opera di umana pietà e di patriottica fede, rendendo onore ai Caduti nei sacri recinti e soprattutto in quel Cimitero di Redipuglia che fu insuperato capolavoro del suo animo eletto.

Chiamato a far parte di questa nostra Assemblea, vi recò assidua e intelligente collaborazione, dedicando particolare attenzione alle questioni più vicine alla sensibilità dell'artista, del combattente, del fascista che qui ricordiamo.

Un tragico incidente di volo troncava il 10 febbraio l'attiva ed intensa vita dell'ammi-

raglio di divisione nella riserva navale conte Alfredo **Dentice** dei principi di **Frasso**, nobile figura di marinaio, presente dovunque la Regia marina affermasse nella fedeltà alla tradizione l'onore della Bandiera.

Dei molti importanti comandi tenuti, quello del reggimento di marina « San Marco » lega il suo nome alla difesa del Basso Piave che conobbe tra terra ed acqua il valore dei suoi fanti marinai. Dopo aver conchiuso con lo sbarco dell'*Audace* in Trieste le imprese di guerra che gli meritavano le insegne dell'Ordine Militare di Savoia, una medaglia d'argento ed una di bronzo al valor militare, una medaglia d'argento al valor di marina e due promozioni per merito di guerra, Alfredo Dentice di Frasso dette il contributo della sicura competenza e della capacità realizzatrice all'incremento delle nostre linee marittime. Ma alla passione del navigatore presto anche gli orizzonti oceanici divennero angusti e, divenuto egli stesso pilota d'aeroplano, dal 1926 assumeva la guida della Federazione fascista tra esercenti di trasporti aerei, gettandone le basi e sviluppandone i compiti.

Deputato per la XXVIII e la XXIX Legislatura, offrì in ogni campo al Regime e al Paese prove mirabili di operante devozione. L'incidente, che ne tronecava la vita, ne interrompeva l'attività che certamente avrebbe svolto anche in questa Assemblea alla quale portava con la dirittura del fascista e del valoroso l'insegnamento prezioso d'una eccezionale esperienza di vita.

Un altro lutto accomuna ancora la Marina al Senato con la morte dell'ammiraglio d'Armata Gustavo **Nicastro** che da guardiamarina a comandante in capo dell'Armata navale e quindi del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, esprime le più complete qualità morali ed intellettuali in ogni incarico che assolse da marinaio e soldato degnissimo quale egli fu. Con Cagni, durante la guerra di Libia, al comando di Valona nel salvataggio dell'esercito serbo, nei molti alti posti di responsabilità tenuti, mostrò conoscenza di uomini e preparazione tecnica che gli valsero d'essere chiamato a presiedere il Comitato degli Ammiragli.

Il Senato che, insieme con la Marina, for-

mava la somma degli ideali della sua vita di soldato e di cittadino, rende l'omaggio dovuto alla sua memoria.

Dalla vita politica, seguita soprattutto attraverso l'attività del giornalista, proveniva Andrea **Torre** che, nutrita di studi severi la prontezza della sua intuizione, aveva campo di manifestarla nell'esercizio quotidiano della professione, specie come corrispondente romano di grandi giornali e come presidente dell'Associazione della stampa italiana. Passato quasi per naturale evoluzione dal giornalismo politico alla politica attiva fu deputato e Ministro, per ritornare ancora, col Fascismo, alla sua attività fondamentale, assumendo la direzione d'un grande quotidiano torinese ch'egli seppe degnamente tenere sinché non venne prescelto dal Regime a far parte del Senato.

Due uomini di scienza e due fascisti che nella loro vita di maestri fusero la passione degli studi alle virtù civili furono i professori **Gaudenzio Fantoli** ed **Emanuele Soler**.

Principe delle discipline idrauliche, scienziato ed ingegnere di salda cultura e dottrina, socio nazionale dei Lincei e della Società delle Scienze, **Gaudenzio Fantoli** fece del sapere una forza viva. Militante devoto ed entusiasta del DUCE, della cui personalità sentì vivo il richiamo sin dalla vigilia, dinamico e costruttivo come cittadino e come fascista, fu vicino ai giovani che formò a migliaia nel Politecnico di Milano, portato sotto la sua direzione a continui progressi.

**Emanuele Soler**, professore di geodesia teorica in diverse Università e Rettore dell'Università di Padova, è stato fra i più illustri maestri della scienza geodetica italiana. Direttore dell'Istituto di geodesia di Padova, membro di accademie e di comitati e tra l'altro presidente della Commissione gravimetrica internazionale, pose la sua competenza di scienziato a servizio della Nazione, con la modestia operosa che non era ultima dote del fascista di fede e dell'uomo probo ed onesto.

Un altro maestro della scienza medica italiana ricordiamo in **Giuseppe Sanarelli**, la cui opera di batteriologo è legata allo studio e alla

soluzione di ardui problemi concernenti le più gravi malattie infettive. Deputato durante quattro Legislature, Sottosegretario di Stato, un'attività politica a quella del maestro e dell'uomo di scienza.

Nobile figura di magistrato, di giurista, di cittadino, il primo presidente di Corte d'Appello Nicodemo **Del Vasto**, egregio figlio della terra molisana, servì nella Giustizia lo Stato e il Paese, con elevatezza morale e con vasta e multiforme dottrina. Il contributo del suo studio e della sua integrità di magistrato fascista è consegnato negli importanti lavori di commissioni legislative e nell'attività del Tribunale superiore delle Acque pubbliche del quale era presidente.

Un altro fedele e operoso servitore dello Stato ricordiamo nel camerata Ugo Attico **Fioretti**, che coronava la sua vita di funzionario e di magistrato, trascorsa in gran parte nell'amministrazione finanziaria, dedicando senza risparmio ogni sua energia all'organizzazione amministrativa del nostro Impero dell'Africa Orientale, quale presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti in Addis Abeba, dove improvvisamente si spegneva nello scorso marzo.

Tra i più anziani membri della nostra Assemblea, alla quale apparteneva dal dicembre 1914, va annoverato Angelo **Passerini** che del censo si valse in opere di umana solidarietà e dell'attaccamento alla sua terra bresciana fece ragione di operoso contributo alla agricoltura nazionale. La devozione che l'aveva unito al grande Vescovo italiano che fu monsignor Bonomelli dettò alla coscienza dell'uomo di fede la diritta linea di condotta che tenne nella vita politica e nella propaganda dei suoi ideali e della sua opera.

Il più recente lutto che colpiva la nostra Assemblea è quello per la scomparsa dell'avvocato Carlo **Scotti**, anima generosa di benefattore, alla cui volontà rendo omaggio omettendo di ricordarne le opere ben vive nel nostro ricordo.

Nel rinnovare alle famiglie la sentita par-

tecipazione del Senato al lutto che le colpisce, eleviamo il nostro pensiero memore e riconoscente ai Camerati che in ogni campo, nella scienza, nelle armi, nell'amministrazione dello Stato e nelle pubbliche attività, bene meritavano della Patria e del Regime.

**GRANDI**, *Ministro di grazia e giustizia*. Il Governo fascista si associa al rimpianto e all'omaggio che il Senato del Regno e il Paese tributano alla memoria degli illustri senatori scomparsi.

#### Convalida di senatore.

**PRESIDENTE**. Annuncia che la Commissione per la verifica dei titoli ha convalidato la nomina a senatore del signor Davide Mele.

#### Giuramento.

Accompagnato dai senatori Guglielmi e Salvi presta giuramento il senatore Mele.

« **Discussione dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX** » (623).  
— (Approvato dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni).

**PRESIDENTE**. Dichiara aperta la discussione generale.

**JOSA**. Osserva che non ha avuto sufficiente rilievo nella stampa e nell'opinione pubblica il recente programma straordinario di azione deciso dal Governo in favore della zootecnia nazionale. Si tratta di uno stanziamento assai ingente: 300 milioni di lire, ripartite in dieci anni, dall'esercizio 1940-41 all'esercizio 1949-50.

Tale stanziamento supera le più ardite aspettative. La zootecnia italiana, del resto, meritava questo sforzo voluto dal Duce e attuato dal Ministro dell'agricoltura: e lo meritava soprattutto per la vitalità e per l'intima forza di resistenza dimostrata negli ultimi anni.

Il nuovo ingente stanziamento assicurerà alla



Avv. LUIGI FERRARI  
VIA ASIAGO N. 3  
TEL. 362-1111  
ROMA

al Comm. Re

64

Roma, li 16 Maggio 1940.XVIII.

Eccellenza GIACOMO SUARDO  
Presidente del Senato del Regno

R O M A

Profondamente commosso per le nobili parole con cui  
V.E. si è benignato ricordare il mio compianto zio Avv.  
Scotti, permettetemi presentare una infinite gratitudine  
il più sincero ringraziamento.

Ovv.

*Luigi Ferrari*

*[Signature]*

*da mettere nel resoconto*

Archivio Storico del Senato della Repubblica

65  
INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

---



ALLA SEGRETERIA DEL SENATO

ROMA

Archivio storico del Senato della Repubblica



Roma, 11

27 DIC 1945

INTENDENZA DI FINANZA

di R o m a

ALLA SEGRETERIA DEL

SENATO

Pro. N. 2466/197 Rip. P.R.

R O M A

Riscontro alla nota del \_\_\_\_\_

Div. \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Avocazione allo Stato dei profitti  
di regime - SCOTTI CARLO

Pregasi codesta Segreteria di voler favorire un sollecito riscontro alla nota 25.9. u/s. n.4929 con la quale veniva chiesta la indicazione dell'ultimo domicilio dell'ex senatore SCOTTI CARLO, unitamente alle notizie anagrafiche.

L'INTENDENTE  
ISPETT. GENERALE DI REGGENZA

|                         |                              |
|-------------------------|------------------------------|
| SENATO DEL REGNO        |                              |
| SEGRETARIATO GENERALE   |                              |
| Data <u>3 GEN. 1946</u> |                              |
| N. <u>4</u>             | Tit. <u>IV</u> Cot. <u>9</u> |

RT 9.

H/3

Roma, 3 Gennaio 1946

ALL'INTENDENZA DI FINANZA di

= R O M A =

Non risulta pervenuta a questo Ufficio la nota 25 settembre 1945, n. 4929, di cui alla lettera 27 dicembre 1945, n. 6466/727 F.R.

Si comunica ora che l'ultimo indirizzo del Senatore Carlo SCOTTI, fu Antonio e fu Terzaghi Camilla, nato a Lodi il 20 maggio 1863 e morto in Roma il 13 aprile 1940, era il seguente: Roma, Piazza S. Silvestro, 92.-

F. Gobetti

Onorevole *Scotti*

*avv. Carlo*

Senatore del Regno

Nominato con R. D. *27 aprile 1934*

per la Categoria *21<sup>a</sup>*

Prestò giuramento il *5 maggio 1934*

Nato il *20 maggio 1865*

in *Lodi*

Provincia di *Milano*

Residente in *Rovato*

Provincia di